



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ED ASSETTO DEL TERRITORIO -
PROTEZIONE BELLEZZE NATURAL

Registro Generale N. 152 del 09/02/2018

Registro di Servizio N. 106 del 09/02/2018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

Comune di Acquasanta Terme - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente denominato "Cà Gnà" in località Cagnano. Class. 01VAS006

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposta dal Comune di Acquasanta Terme, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Acquasanta Terme, quale autorità procedente, con nota prot. n. 16534 del 24.11.2017, acclarata al nostro protocollo al n.25351 del 28.11.2017, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. del "Piano di lottizzazione in variante al PRG vigente denominato Cà Gnà in località Cagnano";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 07.02.2018 che viene di seguito riportato integralmente:

'' '' '' '' '' '' '' ''

PREMESSA

Con nota prot. n. 16534 del 24.11.2017, acclarata al nostro protocollo al n. 25351 del

28.11.2017, il Comune di Acquasanta Terme, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- N. 1 copia del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 8 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati;
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010.

Con la sopracitata nota prot. n. 2419 del 21/01/2016 il Comune ha altresì indicato i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

Con nota prot. n. 26497 del 12.12.2017 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato agli stessi il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A..
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
- Soprintendenza Archeologia delle Marche;
- Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASUR area vasta n. 5 ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 2465 del 10/01/2018.

L'Unione Montana del Tronto e Valfluvione ha espresso parere favorevole con nota prot.n. 102 del 11/01/2018.

L'AATO n.5 con nota prot.n. 3055 del 29.12.2017 ha espresso il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

“Questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la pratica consiste in un piano di lottizzazione di superficie complessiva di 2.038,78 metri quadrati con una volumetria realizzabile di 1.576,76 m³ (13 A.E. insediabili) In conformità alle previsioni del P.R.G. approvato.

Rilevato che l'area oggetto della citata area è interna all'agglomerato di Acquasanta Terme così come individuato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n, 526/TRA_08 del 15.12.2009, che ad oggi risulta essere conforme alle disposizioni della P.T.A. della Regione Marche;

Evidenziato che il vigente Piano Regolare non risulta essere stato sottoposto a parere preventivo dell'AATO e del Gestore del S.I.I. e pertanto le aree edificabili inserite nel P.R.G. non sono state esaminate alla luce delle infrastrutture del S.I.I.;

Richiamate le disposizioni dell'art. 33 comma 1) del Regolamento del S.I.I. approvato da questa Autorità con delibera n. 05/2016 che dispone:

"Tutti gli scarichi esistenti che non recapitano in pubblica fognatura all'interno di agglomerati con potenzialità maggiore di 2.000 A.E. devono essere obbligatoriamente allacciati alla pubblica fognatura se questa dista meno di 100 metri dal pozzetto privato di conferimento reflui,"

Relativamente al Rapporto Preliminare si fa notare che gli elaborati trasmessi non contengono un'analisi puntuale dei seguenti aspetti che devono essere necessariamente approfonditi per la successiva realizzazione delle citate opere:

• fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore la realizzazione di tali nuovi cespiti.

• scarico di acque reflue, la lottizzazione è situata in un area adiacente al reticolo fognario pubblico che convoglia i reflui del centro abitato di Acquasanta Terme all'impianto di trattamento reflui urbani. Per tale motivo sarà necessario verificare l'obbligatorietà di allacciarsi alla rete fognaria pubblica ai sensi delle disposizioni del citato art. 33 del Regolamento del S.I.I..

Resta inteso che nel caso si realizzi un impianto di depurazione privato, è comunque necessario acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la costruzione dell'impianto di depurazione acque reflue domestiche ai sensi delle vigenti disposizioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

• scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica. lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Tutto ciò premesso, questa Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dal SUAP, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Piano di Lottizzazione denominato "Cà Gnà" in località Cagnano del Comune di Acquasanta Terme" con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

• **relativamente alla fornitura di acqua potabile**, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale nuova zona; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di realizzazione di tali nuovi cespiti.

• **relativamente allo scarico di acque reflue**, si chiede di verificare l'obbligatorietà di allacciarsi alla rete fognaria pubblica ai sensi delle disposizioni del citato art. 33 del Regolamento del S.I.I.;

• **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottala presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione dalla CIIP Spa in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I.. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i..

• **relativamente alla servitù acquedottistica** interna al lotto edificabile si ricorda che l'eventuale **spostamento degli impianti tecnologici** (idrici e fognari) per esigenze private è sorretto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Il Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno, Il Servizio Genio Civile Regione Marche, la CIIP S.p.A, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche e la Soprintendenza Archeologia delle Marche non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Il Pdl di che trattasi risulta in variante al vigente PRG in quanto è relativo ad una porzione della vigente zona C per la quale è prevista una attuazione unitaria.

Nella Sezione 1.1 – Descrizione del progetto del Rapporto Ambientale preliminare non vengono riportati dati quantitativi relativi al Piano di lottizzazione in variante e la tabella di raffronto tra PRG vigente e la Variante proposta risulta non compilata; nell'Elaborato Relazione descrittiva vengono riportati i seguenti dati:

ST	2.038,78 MQ
IT	0,75 mc/mq

Vol	1529,09 mc
Sf	1576,72 mq
Mc/ab	120,00
N° ab	12,74
Parcheggi mq*ab	2,50 x 12,74= 31.86 mq
Verde mq*ab	12,00 x 12,74 = 152,91
Strada	277,30 mq

Nella Tav. A02 – Stato di Progetto l'area destinata a Verde pubblico è ubicata lungo la strada; si evidenzia che ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 del D.M. n. 1444/68 le fasce verdi lungo le strade non contribuiscono al soddisfacimento degli standards urbanistici.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è l'Amministrazione comunale di Acquasanta Terme mentre i proponenti sono i proprietari dell'area oggetto dell'intervento.

Gli interventi previsti risultano in variante al PRG, l'area non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI ma ricade in una zona vincolata ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. e non è interessata da ambiti definitivi di tutela del P.P.A.R..

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- § consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- § consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'intervento in esame è definito pienamente compatibile con il vigente strumento urbanistico generale comunale (PRG adeguato al PPAR) in quanto l'attuazione del Piano di lottizzazione in variante in oggetto porterà ad una attuazione parziale di una zona di espansione residenziale C1 già prevista dal PRG stesso.

Il Piano di lottizzazione risulta conforme con la legislazione ambientale di settore esistente e con i Piani sovraordinati che fissano le strategia di sviluppo del territorio.

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale del Piano consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate "settori di governo", da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche del Piano, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

Trattandosi di un piano di lottizzazione, posizionato in una zona residenziale già servita ed urbanizzata, non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di sedime del Piano stesso.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Per ciascun tema o aspetto ambientale evidenziato come pertinente devono essere individuati gli obiettivi ambientali, a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi. La scelta degli obiettivi di sostenibilità ambientale è avvenuta con riferimento alla Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità – STRAS.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), che serve ad evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità. A tal fine è stata compilata l'apposita tabella della Sezione 2.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS del "Piano di lottizzazione denominato Cà Gnà in variante al PRG vigente in località Cagnano" proposto dal Comune di Acquasanta Terme purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 3055 del 29.12.2017.

Ai soli fini collaborativi si ritiene utile evidenziare che ai sensi di quanto stabilito dall'art.3 del D.M. n. 1444/68 le fasce verdi lungo le strade non contribuiscono al soddisfacimento degli standards urbanistici; si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS dei "Piano di lottizzazione denominato Cà Gnà in variante al PRG vigente in località Cagnano" proposto dal Comune di Acquasanta Terme ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. alle seguenti condizioni:

1. vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 –Marche sud con nota prot. n. 3055 del 29/12/2017;
2. gli atti deliberativi di adozione e approvazione del Piano di lottizzazione in variante dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Acquasanta Terme; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo parere di conformità di cui all'at.26 della L.R. n.34/92 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio

(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 09/02/2018

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.